



Comune di
PIANCOGNO
Provincia di Brescia



DUP

Documento Unico di
Programmazione
2026-2028
Nota di Aggiornamento

*Principio contabile applicato alla
programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione – che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente – si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117 terzo comma e 119 secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo “sfasamento” dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta “*sessione di bilancio*” entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Dal 2018 il principio contabile applicato 4/1 prevede una struttura di DUP semplificato per gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti.

Il Comune di Piancogno nella facoltà di scelta adotta tale schema il quale prevede:

Parte prima - analisi della situazione interna ed esterna dell'ente:

- Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'ente;
- Modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Sostenibilità economico finanziaria dell'ente;

- Gestione risorse umane;
- Vincoli di finanza pubblica.

Parte seconda - indirizzi generali relativi alla programmazione per il periodo di bilancio:

- Entrate;
- Spese;
- Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi
- Equilibri in termini di cassa;
- Principali obiettivi delle missioni attivate;
- Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali;
- Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica;
- Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- Altri eventuali strumenti di programmazione.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

1. ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l'analisi del contesto socio-economico.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO

In questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.1.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
SUPERFICIE Kmq. 15		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 4	
STRADE		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 3,00	* Comunali km. 30,00
* Vicinali km. 19,00	* Ciclopedonali km. 4,00	

1.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento (2021)	n° 4.742	
Popolazione residente al 31 dicembre 2024		
Totale Popolazione	n° 4.792	
di cui		
Maschi	n° 2.419	
Femmine	n° 2.373	
Nuclei Familiari	n° 2.043	
Comunità/Convivenze	n° 3	
Popolazione al 01 gennaio 2024		
Totale Popolazione	n° 4.766	
Nati nell'anno	n° 37	
Deceduti nell'anno	n° 42	
Saldo naturale	n° - 5	
Immigrati nell'anno	n° 184	
Emigrati nell'anno	n° 153	
Saldo Migratorio	n° 31	
Popolazione al 31 dicembre 2024		
Totale Popolazione	n° 4.792	
di cui		
In età prescolare (0/6 anni) (di cui 0/3 n. 143)	n° 256	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 342	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 764	
In età adulta (30/65 anni)	n° 2.419	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 1.011	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2020	0,74%
	2021	0,76%
	2022	0,75%
	2023	0,62%
	2024	0,77%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2020	1,27%
	2021	1,14%
	2022	1,20%
	2023	0,65%
	2024	0,88%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 6.000

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2020	2021	2022	2023	2024
In età prescolare (0/6 anni)	232	243	281	274	256
In età scuola obbligo (7/14 anni)	526	398	359	342	342
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29anni)	625	774	764	751	764
In età adulta (30/65 anni)	2.403	2.331	2400	2.409	2.419
In età senile (oltre 65 anni)	938	988	967	990	1.011
Totale	4.724	4.734	4.771	4.766	4.792

1.1.3 Economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio-economico, riassumibile nei dati che seguono:

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende artigianali ed attività commerciali specializzate nei seguenti settori

Economia insediata in percentuale		
AGRICOLTURA	NR.	0,1%
ARTIGIANATO	NR.	26,5%
INDUSTRIA	NR.	3%
COMMERCIO E SERVIZI	NR.	70%
TURISMO E AGRITURISMO	NR.	0,4%

In particolare, l'organico delle imprese risulta così distribuito:

Presenza di grandi imprese (superiori a 100 dipendenti)

Presenza di medie imprese (superiori a 50 dipendenti)

Presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti)

nessuna

bassa

alta

2. ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con gli obiettivi di finanza pubblica.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire gli enti e le società strumentali e partecipate che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica.

2.1.1 Analisi del territorio e delle strutture

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero
Centro Sportivo Polivalente	2
Palazzetto dello sport	1
Struttura residenziale per anziani	1
Centro raccolta rifiuti	1
Cimiteri	3
Caserma dei carabinieri	1

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Scuola Infanzia – Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado	4	400
Scuola paritaria Cattolica	1	80

Reti	Tipo	Km
Idriche	Acquedotto	40

Aree	Numero	Kmq
Verdi – parchi e giardini	10	0,35

Attrezzature	Numero
Punti luce illuminazione pubblica	795
Mezzi operativi per gestione territorio	3

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità gestione	Soggetto gestore
Raccolta Rifiuti – Isola Ecologica	Convenzionata	Valle Camonica Servizi srl
Idrico – acquedotto e fognature	Diretta	Comune di Piancogno
Depurazione	Convenzionata	SIV srl
Impianti sportivi	Convenzionata	US Piamborno – Parrocchia Cogno – Due Magnolie Hotel Spa
Servizio mensa scuole infanzia	Esternalizzata	IRIS società cooperativa sociale
Gestione cimiteriale	Esternalizzata	Coop. Detto Fatto
Servizio Trasporto Scuolabus	Esternalizzata	Autoservizi MABB

2.3 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.3.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel loro proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
Valle Camonica Servizi srl	Diretta	0,4997
Società Funivia Boario Terme Spa	Diretta	0,02
Servizi Idrici Valle Camonica srl	Diretta	2,05
Blu reti gas	Indiretta	1,7207
Valle Camonica Servizi Vendite Spa	Indiretta	1,7207

Il perimetro del Gruppo di Amministrazione Pubblica è stato definito con delibera di Giunta Comunale n. 20 del 4 marzo 2023. Con delibera di Consiglio Comunale nr. 33 del 1/10/2024 il Comune ha esercitato la facoltà di ente non soggetto all'obbligo di approvazione del Bilancio Consolidato del Gruppo di Amministrazione Pubblica.

Con delibera di Consiglio Comunale nr. 51 del 19 dicembre 2024 si è provveduto all'annuale Revisione Ordinaria delle partecipate (anno 2023) verificando le ragioni del mantenimento delle stesse.

Inoltre questi servizi sono affidati a consorzi partecipati e aziende speciali:

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione
Consorzio Forestale Pizzo Camino	Gestione patrimonio boschivo	9,86
Consorzio B.I.M	Gestione derivazioni d'acqua	2,08
Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona	Gestione servizi socio assistenziali	0,83
Consorzio Servizi Valle Camonica	Gestione reti metano	1,39

Tra gli accordi di programma, è costituita l'associazione denominata "Altopiano del Sole" tra i Comuni di Piancogno, Ossimo, Borno, Lozio, Angolo e Malegno ai fini di valorizzazione turistica e del territorio della media valle.

2.4 RISORSE IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECENOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2022	2023	2024
Risultato di Amministrazione	475.417,81	920.010,62	717.247,65
di cui Fondo cassa 31/12	200.898,57	525.333,18	463.865,16
Utilizzo anticipazioni di cassa (media)	257.101,12	285.701,36	146.120,55
GG utilizzo anticipazioni di cassa	299	273	215

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.4.1 Le entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente. In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2023/2028. I dati del 2023 e 2024 derivano dai rendiconti approvati. I dati 2025 sono quelli assestati al 20 maggio, mentre per il 2026-2027-2028 stimati sulla base dell'andamento medio storico.

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Avanzo applicato	46.300,00	62.666,10	67.652,00	17.652,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	362.252,75	285.525,80	188.891,87	134.224,04	39.700,00	39.700,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.358.590,00	2.539.020,00	2.520.400,00	2.577.010,00	2.510.540,00	2.479.060,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	326.440,00	273.350,00	289.950,00	247.260,00	393.560,00	393.880,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	769.690,00	746.660,00	675.880,00	680.100,00	679.600,00	680.200,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.893.847,23	7.944.773,51	3.191.047,03	2.255.000,00	1.920.000,00	3.160.000,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	555.950,00	284.570,45	291.328,00	200.000,00	200.000,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.206.250,00	1.610.000,00	1.450.000,00	830.120,00	830.120,00	830.120,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	2.330.200,00	6.228.200,00	1.280.200,00	637.200,00	637.200,00	637.200,00
TOTALE	12.849.519,98	20.024.765,86	9.955.148,90	7.578.566,04	7.210.720,00	8.220.160,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.4.1.1 Le entrate tributarie

Considerata la situazione economico finanziaria nel contesto generale e valutate le emergenze derivanti dal settore geopolitico, l'amministrazione, considerati altresì gli incrementi deliberati in passato, ritiene non siano necessari ulteriori incrementi di imposte a carico dei contribuenti

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi e le prospettive per i prossimi tre anni, **sottolineando come gli incrementi in valore assoluto dipendono dalle verifiche di accertamento per l'IMU, dall'andamento dei redditi imponibili per l'addizionale irpef, dai piani finanziari in previsione per la tassa rifiuti.**

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuale 2026	programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025		2027	2028
IMU + ACCERTAMENTI IMU	840.000,00	888.610,00	926.600,00	985.000,00	935.000,00	885.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	508.000,00	540.000,00	540.000,00	575.000,00	575.000,00	575.000,00
TASSA RIFIUTI	606.750,00	649.620,00	670.150,00	631.000,00	614.000,00	632.000,00

2.4.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle principali entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2026/2028.

Dal punto di vista delle tariffe per le entrate dai servizi si ritiene non necessario un incremento, **ad eccezione dei diritti dell'ufficio tecnico i quali vengono adeguati perché sottostimati**. A parità di tariffa rimane prioritario in particolar modo mantenere un adeguato ed efficiente servizio idrico integrato (acquedotto e fognatura), con una continua manutenzione, per garantire lo stesso, questo in attesa della definizione delle prospettive di ambito ovvero di una migrazione dello stesso a livello sovracomunale di ATO camuno, la qual cosa consentirebbe un forte risparmio in termini di stanziamenti di bilancio.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico			Programm. Annuale 2026	Programm. pluriennale	
	2023	2024	2025		2027	2028
Servizio Idrico	231.000,00	245.200,00	230.000,00	241.500,00	241.500,00	241.500,00
Illuminazione Votiva	32.500,00	32.500,00	32.500,00	32.500,00	32.500,00	32.500,00
Mense materne	114.000,00	120.000,00	95.000,00	85.000,00	85.000,00	85.000,00
Diritti Ufficio Tecnico	17.650,00	13.220,00	11.000,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Diritti Anagrafe	8.500,00	8.500,00	7.500,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Cessione Loculi	70.000,00	69.000,00	66.000,00	65.000,00	65.000,00	65.000,00

2.4.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso la cassa depositi e prestiti. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025		2027	2028
TITOLO 6: Accensione prestiti						
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	555.950,00	284.570,45	291.328,00	200.000,00	200.000,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.206.250,00	1.610.000,00	1.450.000,00	830.120,00	830.120,00	830.120,00
Totale investimenti con indebitamento	2.762.200,00	1.894.570,45	1.741.328,00	1.030.120,00	1.030.120,00	830.120,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento (10% dei primi tre titoli delle entrate).

2.4.2 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- recupero evasione straordinario;
- trasferimenti di parte corrente;
- contributi agli investimenti da leggi di bilancio;
- proventi dei permessi a costruire;
- sanzioni da condono edilizio;

meglio riassunte nella seguente tabella:

Disponibilità di mezzi straordinari:

Entrata Straordinaria	Importo	Impiego
Recupero evasione straordinario	450.000,00 nel triennio	Finanziamento spese correnti bilancio
Proventi permessi da costruire	360.000,00 nel triennio	Manutenzioni straordinarie
Sanzioni da condono edilizio	33.000,00 nel triennio	Manutenzioni ordinarie
Trasferimenti parte corrente	1.034.700,00 nel triennio	Finanziamento spese correnti bilancio

2.4.2.1 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			ProgramM. Annua 2026	Programmazione pluriennale	
	2023	2024	2025		2027	2028
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.724.237,23	7.815.773,51	2.941.397,03	2.035.000,00	1.700.000,00	2.940.000,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	25.000,00	0,00	87.650,00	100.000,00	100.000,00	100.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	144.610,00	179.000,00	162.000,00	120.000,00	120.000,00	120.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	3.893.847,23	7.994.773,51	3.191.047,03	2.255.000,00	1.920.000,00	3.160.000,00

2.4.3 Sostenibilità ed andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali incontro interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e, sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici, avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Residuo debito	1.368.180,02	1.353.457,96	1.330.743,21	1.517.521,21	1.612.951,21	1.727.101,21
Nuovi prestiti	80.000,00	80.865,25	276.328,00	200.000,00	200.000,00	0,00
Debito rimborsato	94.722,06	103.580,00	89.550,00	104.570,00	85.850,00	91.390,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2025	2026	2027	2028
Spesa per interessi	36.250,00	53.450,00	58.401,00	63.880,00
Quota capitale di rimborso dei mutui	89.550,00	104.570,00	85.850,00	91.390,00

2.4.4 La spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2023/2025 (dati da consuntivo per il 2023 e 2024, dati da bilancio di previsione assestato - al 20 maggio - per il 2025 e 2026/2027/2028 stimate sulla base dello trend storico).

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Disavanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	3.577.029,78	3.674.042,93	3.618.193,72	3.551.674,06	3.537.550,00	3.501.450,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.638.790,20	8.408.942,93	3.517.205,18	2.455.000,00	2.120.000,00	3.160.000,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	97.250,00	103.580,00	89.550,00	104.570,00	85.850,00	91.390,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.206.250,00	1.610.000,00	1.450.000,00	830.120,00	830.120,00	830.120,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.330.220,00	6.228.200,00	1.280.200,00	637.200,00	637.200,00	637.200,00
TOTALE TITOLI	12.849.519,98	20.024.765,86	9.955.148,90	7.578.566,04	7.210.720,00	8.220.160,00

2.4.4.1 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico, **tendenzialmente stabile**, e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
TOTALE TITOLO 1 - Spese correnti	3.577.029,78	3.674.042,93	3.618.193,72	3.551.674,06	3.537.550,00	3.501.450,00

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.4.4.2 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
TOTALE TITOLO 2 - Spese in conto capitale	4.638.790,20	8.408.842,93	3.517.205,158	2.455.000,00	2.120.000,00	2.960.000,00

2.4.4.2.1 Le opere in corso di realizzazione o finanziate e da avviare

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati e le opere finanziate per le quali l'aggiudicazione e l'inizio dei lavori avverrà entro il 31 dicembre 2025

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento prevalente	Importo iniziale	SAL	Stato di avanzamento
Ristrutturazione ex Chiesa San Vittore	Contributo regionale	1.000.000,00	896.128,88	In fase di attuazione
Realizzazione mensa scolastica	Contrib. Statale	790.000,00	110.013,18 anticipazione e 20%	Lavori avviati
Messa in sicurezza Vasp via Vigne	Contrib. Regionale	375.000,00	170.961,01	In fase di attuazione
Realizzazione nuovo asilo nido	Contrib. Statale	576.000,00	-	Lavori aggiudicati
Opere prevenzione dissesto idrogeologico	Contrib. Regionale	367.000,00	-	Da aggiudicare

2.4.4.2.1 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite in questa seconda programmazione triennale, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

Opere programmate	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento prevalente
Riqualificazione energetica e strutturale edificio scolastico - Cogno	1.400.000,00	Contributo Statale
Realizzazione nuovo pozzo in via S. Filippo - Cogno	200.000,00	Mutuo
Interventi nei settori di olivicoltura e viticoltura : ripristino della viabilità strada dei Santini – Piamborno	235.000,00	Contributo Regionale
Manutenzione straordinaria scuola infanzia Piamborno	400.000,00	Contributo Regionale
Vasca dispersione p.zza Martiri di via Fani - Piamborno	200.000,00	Mutuo
Manutenzione straordinaria malga Pian d'aprile	200.000,00	Contributo Regionale
Manutenzione straordinaria malga Corvino	270.000,00	Contributo Regionale
Realizzazione marciapiedi lungo la SP 112 – lotto II	980.000,00	Contributo Provinciale
Riqualificazione area antistante le scuole di Cogno	250.000,00	Contributo Regionale
Intervento strutturale di adeguamento sismico edificio residenza municipale	800.000,00	Contributo Regionale
Ristrutturazione ex chiesa parrocchiale S. Vittore	1.940.000,00	Contributo Statale
Rifacimento e manutenz. Straordinaria reti paramassi Piamborno e Cogno	200.000,00	Contributo Regionale
TOTALE	7.075.000,00	

2.5 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in dotazione organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale e dalla capacità assunzionale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale (novembre 2025) è la seguente:

Categoria	Posizione economica	In servizio
D	D5	0
D	D2	1
D	D1	1
C	C6	1
C	C5	2
C	C4	1
C	C3	1
C	C2	0
C	C1	2
B	B8	2
B	B3	1
	Totale	12

Così sintetizzabili:

Area	Posti coperti allo stato attuale
Area dei funzionari	2
Area degli istruttori	7
Area operatori	3
Totale	12

A riguardo si evidenzia che in sede di programmazione nel Bilancio 2025/2027 è stata prevista l'assunzione di un dipendente nell'anno 2025, il concorso è stato espletato e dal primo dicembre nell'area degli istruttori finanziari il vincitore inizierà il rapporto di lavoro. Dopo modifica del PIAO con delibera di G.C. è stata prevista l'assunzione ulteriore di un dipendente nell'area operatori il cui bando di concorso è stato pubblicato. Si sottolinea che per tali due nuovi dipendenti la normativa in vigore dal 2025 poiché si tratta di nuove assunzioni e non sostituzioni permette il non rispetto del limite di spesa per il personale. Per quanto riguarda l'anno 2026 nell'area degli operatori viene prevista una nuova assunzione in sostituzione del dipendente, stessa area, dimissionario.

Di seguito si evidenzia il rispetto dei limiti di spesa e delle capacità assunzionali a normativa vigente.

A) Rispetto limiti spesa del personale:

Descrizione	Anno di riferimento	
	Media 2011/2013	Previsione 2026
Spese macroaggregato 101	489.007,22	519.000,00
Spese macroaggregato 103	15.257,87	0,00
Irap macroaggregato 102	37.963,17	44.000,00
Altre spese da specificare:		
Trasferimento convenzionato segr	0,00	24.300,00
Totale spese di personale (A)	542.228,26	587.300,00
(-) Componenti escluse (B) assunzioni D.L. 34/2019	5.098,14	52.000,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (C=A-B)	537.130,12	535.300,00

B) Rispetto capacità assunzionali ai sensi del D.M. 17 MARZO 2020

COMUNE DI	PIANCOGNO	
ANNO	2026	I Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle Entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia
POPOLAZIONE (abitanti al 31.10.2025)	4.780	
CLASSE	D	
VALORE SOGLIA	27,20%	
SPESA PERSONALE	€ 493.297,10	
MEDIA ENTRATE CORRENTI	€ 3.163.591,51	
RAPPORTO SPESE DI PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI	15,59%	
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE	€ 367.199,79	
RIDUZIONE PERSONALE ENTRO IL 2025	NO	I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento

3. COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118".

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2024, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: negativo
3. Equilibrio complessivo: positivo

4. IL PATRIMONIO

4.1 LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si riportano, nel report seguente, gli immobili dell'ente e il loro attuale utilizzo nonché le prospettive future di valorizzazione per gli immobili suscettibili di destinazioni non istituzionali:

Immobile	Attuale utilizzo	Prospettive future di utilizzo/cambio di destinazione
Palazzetto dello Sport	Concessione società	No
Immobile via giardino	Caserma carabinieri	No
Centro sportivo Pian di Borno	Convenzione Associazione Sportiva	No
Centro sportivo Cogno	Convenzione Associazione sportiva	No
Ex Parrocchiale	In ristrutturazione	Centro per sviluppo turistico
Immobile ex convitto Cogno	Scuola paritaria cattolica – Associazionismo sedi	No

4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbanodel Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano del Governo del Territorio (P.G.T.)

Delibera di adozione: Si

Delibera di approvazione: C.C. nr. 22 del 15 aprile 2011

• Piani P.E.E.P. / P.I.P.

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Non adottato				

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Soggetto attuatore
Non adottato				

L'amministrazione è intenzionata ad attuare una variante generale al Piano all'interno del triennio di vigenza di questo documento. In sede di Nota di Aggiornamento al DUP 2026-2028 verrà definito l'importo da inserire nella spesa.

5. LE PROGRAMMAZIONI DEL PATRIMONIO

5.1 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

L'amministrazione di concerto con l'ufficio tecnico ha deciso di fare una valutazione complessiva delle aree alienabili presenti sul territorio comunale decidendo di non inserirne alcuna

In questa sede vengono inserite le aree cimiteriali alienabili secondo la seguente tabella:

Tipologia	Stanziato 2026	Stanziato 2027	Stanziato 2028
Aree cimiteriali	100.000,00	100.000,00	100.000,00

5.2 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

5.2.1 Gli acquisti superiori alle soglie previste dal nuovo codice degli appalti

Il nuovo Codice dei Contratti pubblici di cui agli articoli 37 e 50 del dlgs. 36/2023 stabilisce l'obbligo della programmazione triennale e non più biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

Perciò il nuovo codice contratti pubblici prevede:

1. il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a € 140.000,00 per beni, servizi e forniture;
2. il contenuto del programma triennale dei lavori pubblici che stabilisce una soglia di € 150.000,00;

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs.n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro di cui si approvvigionerà l'ente nel triennio 2026/2028.

Oggetto del servizio	Importo previsto	Forma di finanziamento	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Gestione servizio depurazione	595.800,00	Quota parte entrate tariffare e quota parte entrate del bilancio	198.600,00	198.600,00	198.600,00
Gestione servizio rifiuti	1.352.400,00	Tariffe utenti	438.900,00	450.000,00	463.500,00

Oggetto della fornitura	Importo previsto	Forma di finanziamento	Anno 2026	Anno 2027	Anno 2028
Utenza Energia Elettrica	521.696,00	Entrate Bilancio	110.226,00	204.190,00	207.280,00

5.3 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2026/2028. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue:

Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP	2026	2027	2028	Totale
TOTALE Entrate Specifiche	2.235.000,00	1.900.000,00	2.940.000,00	7.075.000,00

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.4.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.4.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio per le opere superiori agli euro 150.000,00, distinta per missione.

Opere finanziate distinte per missione	2026	2027	2028	Totale
Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.400.000,00		2.740.000,00	4.140.000,00
Istruzione e diritto allo studio	400.000,00			400.000,00
Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Assetto del territorio ed edilizia abitativa		250.000,00		250.000,00
Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	200.000,00	200.000,00	200.000,00	600.000,00
Trasporti e diritto alla mobilità		980.000,00		980.000,00
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Sviluppo sistema Agricolo e agroalimentare	235.000,00	470.000,00		705.000,00
Totale	2.235.000,00	1.900.000,00	2.940.000,00	7.075.000,00

Di seguito vengono riportate le schede ministeriali del programma triennale dei lavori pubblici.

Risorse	2026	2027	2028	Totale
Entrate a destinazione vincolata	1.995.000,00	1.700.000,00	2.940.000,00	6.635.000,00
Entrate da mutuo	240.000,00	200.000,00	0,00	440.000,00
Entrate da capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da trasferimenti immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	2.235.000,00	1.900.000,00	2.940.000,00	7.075.000,00

5.4 FONDI PNRR

Il Comune di Piancogno è risultato aggiudicatario dei seguenti fondi da utilizzare per progetti compatibili con le indicazioni dei piani nazionali di resilienza:

- Abilitazione al cloud della Pa locali – pnrr 1.2	€ 77.897,00
- Servizi di cittadinanza digitale (spid-CIE) – pnrr 1.4.4	€ 14.000,00
- Piattaforma notifiche digitali – pnrr 1.4.5	€ 23.147,00
- Esperienza nei comuni del cittadino – pnrr 1.4.1	€ 79.922,00
- Implementazione sistema PagoPa – pnrr 1.4.3	€ 12.140,00
- Piattaforma digitale nazionale Dati	€ 10.172,00
- Stato Civile Digitale (anpr ansc)	€ 6.173,20
- Digitalizzazione procedure Suap-Sue	€ 1.600,00
Totale	€ 225.051,20

I progetti vedono (in gran parte) un aiuto a livello comprensoriale (CSC, Comunità Montana, Cit Provincia di Brescia)

Somme le quali, finanziando i progetti implementati e rendicontati, presumibilmente si riceveranno tra fine 2025 e inizio 2026.